

17229



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "ABBATTIAMO IL PINO"

Metraggio { dichiarato 300
 accertato 296

Marca: FERNANDO TREBITSCH

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Fernando Trebitsch (C.S.C.)

Operatore: Claudio Racca (C.S.C.)

Questo documentario polemico ha inizio con le solite inquadrature del tipo cartolina illustrata e già magnificate in quasi tutti i documentari sul pittoresco golfo, comestate con insipida retorica dal solito indifferente speaker. Improvvisamente questi viene interrotto da una voce femminile, che esasperata, confessa quanto uno dei compiti più incresciosi che una troupe cinematografica possa assumersi sia quello del cosiddetto "pezzo di colore". La cartolina di Napoli con il pino in primo piano ne è il prototipo. -Abbattiamo il pino - propone- e ricominciamo da capo! Viene, così, mostrato un altro aspetto di Napoli: la vita che si svolge nelle sue strade, i più strani mestieri, i tipi, per dimostrare che non delle mura o dei monumenti fanno una città, ma la gente che vi vive. E la sua gente, soprattutto, rende Napoli singolare. Della gente che è diversissima come spirito, da come può apparire: gente schietta, generosa, gente che non si avvede delle piccole ipocrisie e delle miserie economiche e morali di cui apparentemente è intessuta la loro vita. Si vuole dimostrare con particolari inquadrature colte allo stato attivo che Napoli non è solo una città, ma un modo di pensare, di vivere, di vedere, di cantare, di gioire e di piangere.

Sta sorgendo una nuova Napoli: gli amanti del cosiddetto "colore locale" si ribellano asserendo che Napoli - metropoli è una contraddizione a se stessa. In effetti il "cuore napoletano" è e sarà sempre lo stesso, purché abbia la possibilità di palpitare sempre sul Golfo, suggestivo anche senza il pino in primo piano. Napoli non bisogna vederla così, meglio sarebbe abbattere il pino - asserisce metaforicamente lo speaker - Napoli bisogna soprattutto capirla.

Handwritten signature/initials

DOCUMENTARIO
A
COLORI

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in nessun modo il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

ROMA 11 20 OTT. 1955

(D. P. a. a. G. do Comari)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to ERMINI

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA - VIA CERNAIA, 1 - 60100